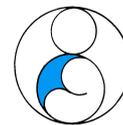


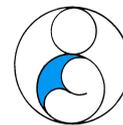
## *CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI ONLUS*

# **CODICE ETICO**



## **INDICE DEL DOCUMENTO**

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Definizione di codice etico</b> .....	3
<b>Contenuto del codice etico</b> .....	4
<b>La struttura organizzativa dell'Associazione</b> .....	4
<b>Principi fondamentali</b> .....	5
<b>Il Personale</b> .....	6
<b>La Presidenza</b> .....	8
<b>Revisione del codice etico</b> .....	8
<b>Valore contrattuale del codice etico</b> .....	8



## Premessa

Nell'intento di aiutare a "costruire una società nuova, nella quale la vita dell'uomo sia rispettata, salvaguardata e protetta fin dal suo concepimento", è stata costituita nel 1984 l'Associazione denominata "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA 'MANGIAGALLI". Tra i soci fondatori compaiono il Movimento per la Vita e il Consiglio Pastorale della chiesa Santi Innocenti, cappellania della Clinica Mangiagalli

L'Associazione "Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli" opera da 27 anni avendo per scopo primario la realizzazione dell'articolo 1 primo comma della Lg. 22/5/78 N. 194, ove si afferma che *"LO STATO GARANTISCE IL DIRITTO ALLA PROCREAZIONE COSCIENTE E RESPONSABILE, RICONOSCE IL VALORE SOCIALE DELLA MATERNITA' E TUTELA LA VITA UMANA DAL SUO INIZIO"*. In particolare il C.A.V. "Mangiagalli" si propone di fornire aiuto alla maternità (e paternità) difficile, prima e dopo la nascita del bambino, contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la madre, il padre ed il medico a scegliere l'aborto.

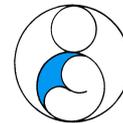
Il C.A.V. "Mangiagalli" si propone perciò anche la promozione di attività formative e di studi atti a ricostruire una cultura medica, ospedaliera e sociale di accoglienza incondizionata alla vita. Dai fini dell'Associazione, comunque, è escluso ogni scopo di lucro neppure indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà.

Dal 2000 il C.A.V. "Mangiagalli" si costituisce anche come consultorio familiare, in seguito accreditato, con la denominazione di "Genitori Oggi" e facente parte dell'UCIPEM (unione italiana consultori prematrimoniali e matrimoniali) sorta sull'esempio del primo consultorio familiare italiano voluto da don Paolo Liggeri nel 1948, che in seguito fonderà anche l'Istituto "la Casa" di via Lattuada a Milano, luogo di formazione di tutti i nostri Consulenti Familiari.

## Definizione di codice etico

Il codice etico, che trova espressione nel presente documento, rappresenta una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico – sociale di ogni partecipante all'organizzazione del CAV e del consultorio familiare.

Il codice etico ha come finalità principale quella di prevenire comportamenti lesivi, illeciti o irregolarità che possano determinare un danno di qualsiasi genere (contabile, amministrativo, penale, d'immagine ecc.) all'Associazione ed al consultorio familiare "Genitori Oggi". Tale finalità viene perseguita attraverso una rappresentazione quanto il più possibile completa, chiara ed efficace delle responsabilità di tutti coloro che collaborano all'Associazione e attraverso la definizione di un modello di comportamento ritenuto corrispondente alla nostra mission e al senso morale che ha ispirato la nascita di questa Associazione e di tutte le numerose iniziative che sono state portate avanti in questi anni di lavoro e di passione.



## Contenuto del codice etico

Il D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità della persona giuridica, in sede penale, che si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto illecito.

L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio delle società e, in definitiva, gli interessi economici dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore di tale legge, non pativano conseguenze dalla realizzazione dei reati commessi, con vantaggio della società stessa, da amministratori e/o dipendenti. Questa nuova responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati, specificatamente indicati della legge, da parte di soggetti legati all'Associazione e solo nell'ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio di essa.

In ragione dell'ampliamento delle responsabilità in capo all'Associazione nasce l'esigenza di chiarire quali siano i comportamenti attesi dei dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo occupano posizioni di rappresentanza della Stessa.

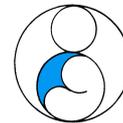
Il documento quindi mette in evidenza:

- l'attuale assetto organizzativo;
- la mission dell'Associazione;
- i principi fondamentali che ispirano tutte le attività quotidiane;
- i comportamenti attesi degli operatore, dei volontari, degli organi di rappresentanza;
- gli illeciti previsti;
- le sanzioni attribuibili;
- Le responsabilità di aggiornamento del presente documento;
- Le modalità di aggiornamento del presente documento;
- La validità contrattuale del codice etico.

## La struttura organizzativa dell'Associazione

L'attività dell'Associazione e del consultorio viene assicurata attraverso i seguenti organi costitutivi:

- **IL Consiglio Direttivo** – è attualmente composto da 7 membri, eletti dall'Assemblea, in numero dispari tra i Soci. Il Consiglio Pastorale dei "Santi Innocenti", in quanto Ente promotore del C.A.V. è invitato a proporre almeno un candidato come proprio rappresentante per la nomina a componente del Consiglio Direttivo.

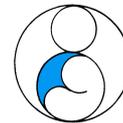


- **L'Assemblea dei Soci** - L'Assemblea è composta da tutti i Soci (fondatori, di diritto e cooptati) ed è convocata dal Presidente, almeno due volte l'anno.
- **Comitato Scientifico-Culturale** - permanente, composto da membri invitati a farne parte dal Consiglio Direttivo e scelti fra persona autenticamente impegnate a favore della vita, con lo scopo di studiare le possibili attività scientifiche e culturali utili per la miglior realizzazione delle finalità associative.
- **Direttore del Consultorio Familiare** – figura centrale dell'organizzazione del consultorio familiare "Genitore Oggi" presiede a tutte le attività relative alle prestazioni socio-sanitarie, dirige le figure professionali coinvolte e fornisce loro indicazioni e linee guida.
- **Coordinatore dell'Associazione** – figura di recente istituzione creata per curare tutti gli obblighi amministrativi, contabili e gestionali connesse all'attività del consultorio e dell'associazione, nonché supportare nell'organizzazione delle attività il Direttore.

## Principi fondamentali

L'attività dell'Associazione e del Consultorio Familiare "Genitori Oggi" è ispirata ai seguenti principi fondamentali:

- Centralità della persona: la persona, dal concepimento alla morte, ha diritto al rispetto in quanto titolare di diritto alla salute intesa come stato di benessere fisico, mentale e sociale
- Promozione e prevenzione: l'ispirazione Cristiana che ci guida sostiene l'impegno del consultorio a sviluppare azioni che salvaguardino l'educazione alla salute, che forniscano assistenza alle situazioni di disagio della persona, della coppia e della famiglia
- Eguaglianza: il servizio offerto si basa sul principio di uguaglianza dei cittadini, senza distinzione di etnia, lingua, sesso, religione, censo e pensiero. Il Consultorio si impegna a prestare particolare attenzione ai soggetti più disagiati e svantaggiati.
- Trasparenza e correttezza: il Consultorio lavora per avere un dialogo costruttivo con i suoi fruitori, ritiene fondamentale che tutti i suoi interlocutori siano informati con la massima trasparenza



- Partecipazione: il Consultorio si impegna a dare applicazione al diritto dei fruitori di accedere facilmente alle informazioni in possesso del Consultorio che li riguardano come stabilito dalla legge.
- Efficacia ed efficienza: il Consultorio si impegna ad elaborare piani di miglioramento della qualità del servizio rendendo espliciti gli obiettivi di ogni attività e progetto per rendere verificabile l'efficacia e l'efficienza dei risultati raggiunti. A questo proposito il fruitore può utilizzare il questionario di valutazione della soddisfazione e/o il modulo per reclami e suggerimenti

Gli organi sociali, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel presente Codice di etico, ispirando la propria attività a valori di onestà, integrità nel perseguimento degli obiettivi associativi, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca.

L'impegno dei Consiglieri e del Presidente è la conduzione responsabile dell'Associazione, nel perseguimento degli obiettivi fissati nello statuto dell'Associazione.

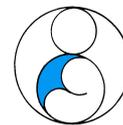
Grava sui singoli la valutazione delle situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi e posizioni all'esterno così come all'interno dell'Associazione. È fatto onere a ciascun Consigliere e al Presidente di usare il massimo rigore nell'apprezzamento di tali circostanze, a vantaggio di un rapporto trasparente e proficuo dell'Associazione nei confronti dei soggetti coinvolti nell'attività, le istituzioni, i soci e gli utenti.

## **Il Personale**

Il CAV Mangiagalli attribuisce la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa, sia a carattere volontario che retribuito, all'interno della compagine sociale, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'Associazione, perché è proprio attraverso le risorse umane che l'Associazione è in grado di fornire, sviluppare, migliorare e garantire i propri servizi e il raggiungimento degli obiettivi. E' inoltre interesse dell'Associazione favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa anche allo scopo di accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente, collaboratore o volontario.

A tal fine L'Associazione:

- si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi;
- adotta criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori esterni; pratiche



discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo, sono espressamente vietate.

- o richiede ai Responsabili ed a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti, funzionali alla loro concreta attuazione.

Ogni dipendente, collaboratore o volontario dell'Associazione:

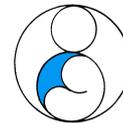
- o orienta il proprio operato a professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo con colleghi, superiori e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni;
- o impronta la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più elevato grado di efficienza, attenendosi alle disposizioni operative impartite;
- o adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al presente Codice; in particolare si attiene a tutte le indicazioni e disposizioni dell'azienda in termini di sicurezza sul lavoro nel rispetto della normativa vigente;
- o assume, nei rapporti con i colleghi, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione;
- o considera la riservatezza principio vitale dell'attività.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti è obbligo specifico di ogni dipendente, il quale è tenuto a segnalare al proprio responsabile:

- o qualunque violazione - realizzata in ambiente di lavoro- di norme di legge o regolamento, ovvero del presente Codice;
- o ogni episodio di omissione, falsificazione o trascuratezza nella tenuta della documentazione su cui si fondano le registrazioni delle prestazioni rese all'utenza;
- o eventuali irregolarità o malfunzionamenti relativi alla gestione e alle modalità di erogazione delle prestazioni, nella certezza che nessun tipo di ritorsione verrà posto in essere nei suoi confronti.

Sono vietati ai dipendenti:

- o il perseguimento di interessi personali a detrimento di quelli associativi;
- o lo sfruttamento del nome e della reputazione dell'Associazione a scopi privati ed analogamente lo sfruttamento a fini personali della posizione ricoperta all'interno dell'Associazione e delle informazioni acquisite nel corso della prestazione lavorativa;
- o l'adozione di atteggiamenti che possano compromettere l'immagine dell'Associazione;
- o l'uso di beni sociali per scopi diversi da quelli ad essi propri;
- o il consumo inutile o l'impiego non razionale di mezzi e risorse;
- o la diffusione a terzi o l'uso a fini privati o comunque improprio di informazioni e notizie;



L'interruzione o la risoluzione del rapporto lavorativo con l'Associazione, indipendentemente dalla causa, non giustificano la rivelazione di informazioni riservate o l'esternazione di considerazioni che possano arrecare danno all'immagine e agli interessi dell'Associazione.

I dipendenti, collaboratori o volontari sono tenuti ad impiegare i beni messi a loro disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Il dipendente non utilizza a fini personali cancelleria, elaboratori, fotocopiatrici od altra attrezzatura di cui dispone per ragioni d'ufficio.

Salvo casi eccezionali, di cui informa il Responsabile operativo, il dipendente non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per effettuare telefonate personali e limita la ricezione di telefonate personali sulle linee telefoniche dell'ufficio al minimo indispensabile.

## **La Presidenza**

Nell'intento di offrire massima diffusione dei valori e delle regole contenute nel presente documento la Presidenza assicura la massima diffusione del Codice Etico presso i prestatori di lavoro (dipendenti e collaboratori), i fornitori ed i soci, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni ivi contenute, inoltre:

- predispone le azioni di comunicazione finalizzate alla miglior conoscenza ed attuazione del Codice;
- partecipa alla definizione dei criteri e delle procedure intesi a ridurre il rischio di violazione del Codice, collaborando con le funzioni volta per volta competenti;
- svolge le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione di norme del Codice, anche al fine dell'applicazione da parte delle funzioni competenti delle necessarie misure sanzionatorie;
- monitora periodicamente lo stato di applicazione del Codice all'interno dell'Associazione.

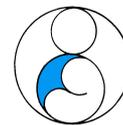
## **Revisione del codice etico**

La revisione del presente Codice Etico è approvata dal Consiglio Direttivo del CAV, su proposta del Direttore del consultorio Familiare "Genitori Oggi".

La proposta è formulata tenuto conto della valutazione degli Utenti, degli Operatori e di tutti i soggetti che con L'Associazione detengono un rapporto stabile di interlocuzione con riferimento ai principi e contenuti del Codice, anche promuovendone il contributo attivo e la segnalazione di eventuali carenze.

È comunque prevista una revisione del documento con una cadenza annuale.

## **Valore contrattuale del codice etico**



L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutte le Persone dell'Associazione ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.

La violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.